

Informazioni di base. Le prime verifiche di Banca d'Italia sull'effetto delle lezioni con gli studenti

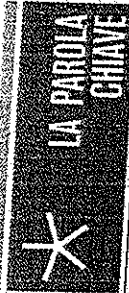
L'educazione finanziaria più efficace alle elementari

Dopo i corsi risposte positive dal 52 al 71%
L'Ocse: protegge i consumatori

Che serva è noto a tutti. Che migliori le competenze dei consumatori del sistema finanziario non è una novità. Quel che invece non era ancora noto in tutta questa evidenza, è che l'educazione finanziaria è particolarmente efficace soprattutto tra gli studenti delle scuole elementari. Lo rileva l'ultima ricerca della Banca d'Italia che ha monitorato l'effetto dei corsi organizzati nell'ultimo anno, sulle competenze dei ragazzi in materia finanziaria. Dai primi dati, emerge un quadro che vede gli studenti più giovani aumentare la quota di risposte corrette dal 52% della rilevazione 2010 al 71% del 2011; analogamente - ma con una dinamica meno rilevante - salgono le competenze rilevate per gli studenti delle medie, dal 55 al 65% così come per gli studenti delle superiori, dal 52 al 64%. Numeri confortanti, per la maggiore capacità di apprendimento dei più giovani e per l'efficacia di questi interventi per la crescita della preparazione generale, nel lungo termine. Un aumento

ancora più significativo in quanto è cresciuta la base dei soggetti "testati". L'indagine ha coinvolto quest'anno 15mila studenti di 70 classi in tutta Italia (erano 9mila per 460 classi nel 2010), che hanno seguito i programmi messi a punto dall'Istituto di vigilanza: dopo il primo modulo dedicato alla storia della moneta; il secondo è stato dedicato alla stabilità dei prezzi e all'inflazione.

La migliore articolazione dei temi si è tradotta anche in una maggiore completezza dei test di verifica, completezza che l'accresciuta robustezza della base statistica. La verifica sull'efficacia degli interventi in materia di educazione finanziaria è fondamentale e considerata parte integrante dei corsi di alfabetizzazione finanziaria nelle scuole. Com'è noto i comportamenti dei consumatori in materia finanziaria rischiano di essere particolarmente vulnerabili all'emotività e all'errore soprattutto laddove le competenze sono inferiori. Per questo risulta fondamentale intervenire sin dalle scuole elementari, per creare già tra i più piccoli la familiarità con il risparmio e le scelte di natura finanziaria. E anche per questo è ritenuto fondamentale a livello internazionale inserire l'educazione finanziaria come materia da insegnare stabilmente nei curricula scolastici, considerando gli insegnamenti come soggetti privilegiati per l'insegnamento



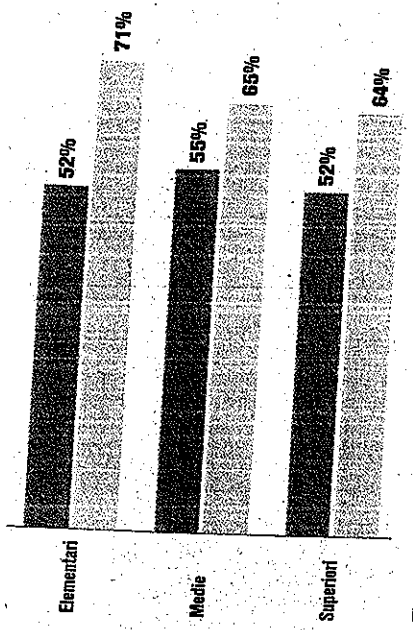
Alfabetizzazione

● Si intende per «alfabetizzazione finanziaria» o «educazione finanziaria» l'insieme di conoscenze, competenze e abilità che l'individuo è opportuno sviluppare per compiere in modo consapevole le sue scelte di natura finanziaria. Il rinnovato contesto economico e normativo impone al singolo di non delegare le sue decisioni e la responsabilità delle stesse a soggetti terzi - dagli Stati ai professionisti del settore finanziario - quanto piuttosto di farsi interprete e protagonista consapevole delle proprie determinazioni, nei contesti quotidiani: la scelta di un finanziamento, di un mutuo, l'allocazione di strumenti di risparmio o di rischio. Alla base di tutti questi comportamenti deve esserci la conoscenza dei meccanismi riguardanti ad esempio la crescita dei prezzi e la differenza tra valore nominale e reale degli stessi, il concetto di diversificazione dei rischi o la consapevolezza dei meccanismi di rivalutazione dei valori in base a un dato tasso. Le organizzazioni internazionali e gli istituti di ricerca hanno definito questi punti chiave che il cittadino deve conoscere per essere consumatore consapevole. Particolarmente utile è, inoltre, la conoscenza della storia della moneta e l'evoluzione degli equilibri economici internazionali. Temi su cui è necessario sottoporre gli studenti al termine dei corsi, con test adeguati.

La rilevazione della Banca d'Italia

L'indagine ha monitorato le risposte di 15mila studenti di 700 classi delle scuole elementari, medie e delle superiori nel 2011, confrontando la quota di risposte corrette con quelle della rilevazione del 2010, compiuta su 5mila studenti di 460 classi italiane. L'ultima verifica ha previsto test più articolati e complessi.

2010 2011



Fonte: Banca d'Italia

IDEE IMPRENDITORIALI

Vince Helping people

Anche con una competizione può crescere la cultura finanziaria ed economica. Per questo è stato indetto il concorso «Sviluppa la tua idea imprenditoriale» promosso da Banca delle Marche e collegato al programma didattico "PattiChitari con l'economia", al quale hanno partecipato circa 3mila studenti di 89 scuole. Ad aggiudicarsi il riconoscimento il progetto «Helping People» presentato dalla classe III B del Liceo Rinaldini di Ancona. Il progetto ha come fine la realizzazione e la gestione di un centro di raccolta e consecuzione di prodotti alimentari non utilizzati da ristoranti e pizzerie del Comune di Ancona. L'obiettivo è diminuire gli sprechi assicurando un pasto completo a chi vive un periodo di difficoltà, risolvendo da un lato il problema principalmente causato dalla recente crisi economica. Il progetto, articolato e sviluppato in tutte le sezioni, risponde ai principi ispiratori del concorso, ossia coniugare una forte impronta sociale con la valorizzazione dei problemi del territorio. Il concorso è stato reso possibile grazie al contributo degli esperti di Banca Marche che hanno seguito passo dopo passo i ragazzi innovativi

Marco lo Conte